

AVVISI

VENERDI' 1 SETTEMBRE

si è celebrata la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, inaugurando il Tempo del Creato che durerà fino al 4 ottobre, festa di san Francesco d'Assisi. In quella data il Papa intende pubblicare un'esortazione. Una seconda Laudato si'". Preghiamo per le sue intenzioni .

LUNEDÌ 4 SETTEMBRE

Ore 20.30 Vescovado: il Vescovo riunisce l'Equipe del Servizio Diocesano di Tutela dei Minori e delle persone vulnerabili, per dare attenzione al problema sempre più pressante della violenza giovanile.

Entrano nel vivo i preparativi per la "peregrinatio corporis" di san Pio X nel suo comune natale, Riese Pio X. "L'urna che è a San Pietro, in Vaticano, sarà portata a Treviso. Dopo un giorno in cattedrale - dal pomeriggio del 6 al pomeriggio del 7 ottobre - sarà accolta per più di una settimana alle Cendrole, borgo riesino che ospita la chiesa mariana nella quale Il Papa sviluppò la sua fede".

Riprende, il servizio di accoglienza dei visitatori nelle chiese di Treviso .

Il 24 settembre, dalle 15.30, i volontari di "Chiese Aperte" favoriranno la scoperta dei tesori che si custodiscono nelle chiese del centro città: Cattedrale, Santa Lucia e San Vito, San Gregorio, Santa Maria Maggiore, Santa Maria Maddalena, Sant'Agostino, San Nicolò, San Francesco.

L'obiettivo del progetto è la valorizzazione del patrimonio dei beni ecclesiastici - ha spiegato don Paolo Barbisan, - nell'ambito di una pastorale dell'arte, narrando, non solo l'opera d'arte, ma anche la nostra identità, la nostra appartenenza, la nostra fede". Per avere informazioni e diventare volontari: chieseaperte@gmail.com o 3887924641

ANGOLO DELLA CARITÀ

E' sempre attivo l'emporio solidale per la distribuzione di generi alimentari . Servono alimenti a lunga conservazione: tonno,olio, pelati, detersivi ecc.. Nella nostra Chiesa è sempre disponibile LA CESTA DELLA CARITÀ per la raccolta di cibo presso l'altare del Cristo Risorto.

Per chi non può provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO GRAZIE



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626

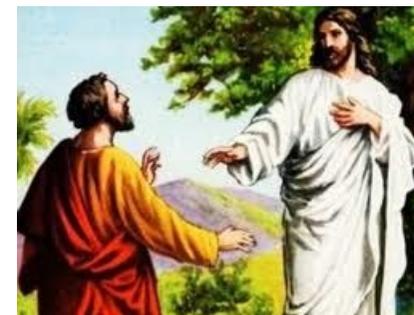
parrocchiasannicolotv@gmail.com

sito <http://www.sannicolotreviso.it>

Collaborazione Pastorale della Città

DOMENICA

18 – 25 giugno 2023



Dal Vangelo secondo Matteo ([Mt 16,21-27](#))

In quel tempo, ²¹Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. ²²Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». ²³Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

²⁴Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ²⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. ²⁶Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? ²⁷Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora *renderà a ciascuno secondo le sue azioni*».

Quell'invito impegnativo di Gesù a seguirlo

Se qualcuno vuole venire dietro a me... Vivere una storia con lui, ha un avvio così leggero e liberante: se qualcuno vuole. Se vuoi. Tu andrai o non andrai con Lui, scegli, nessuna imposizione; con lui «maestro degli uomini liberi», «fonte di libere vite» (D.M. Turolfo), se vuoi. Ma le condizioni sono da vertigine.

La prima: rinnegare se stessi. Un verbo pericoloso se capito male. Rinnegarsi non significa annullarsi, appiattirsi, mortificare quelle cose che ti fanno unico. Vuol dire: smettiti di pensare sempre solo a te stesso, di girarti attorno. Il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Martin Buber riassume così il cammino dell'uomo: «a partire da te, ma non per te». Perché chi guarda solo a se stesso non si illumina mai.

La seconda condizione: prendere la propria croce, e accompagnarlo fino alla fine. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del Vangelo. La croce, questo segno semplicissimo, due sole linee, lo vedi in un uccello in volo, in un uomo a braccia aperte, nell'aratro che incide il grembo di madre terra. Immagine che abita gli occhi di tutti, che pende al collo di molti, che segna vette di monti, incroci, campanili, ambulanze, che abita i discorsi come sinonimo di disgrazie e di morte. Ma il suo senso profondo è altrove. La croce è una follia. Un «suicidio per amore», sosteneva Alain Resnais. Gesù parla di una croce che ormai si profila all'orizzonte e lui sa che a quell'esito lo conduce la sua passione per Dio e per l'uomo, passioni che non può tradire: sarebbe per lui più mortale della morte stessa.

Prendi la tua croce, scegli per te qualcosa della mia vita. Di lui, il coraggioso che osa toccare i lebbrosi e sfidare i boia pronti a uccidere l'adultera; il forte che caccia dal tempio buoi e mercanti; il molto tenero che si commuove per due passerai; il rabbi che ama i banchetti e le albe nel deserto; il povero che mai è entrato nei palazzi dei potenti se non da prigioniero; il libero che non si è fatto comprare da nessuno; senza nessun servo, eppure chiamato Signore; il mite che non ha vinto nessuna battaglia e ha conquistato il mondo. Con la croce, con la passione, che è appassionarsi e patire insieme. Perché «dove metti il tuo cuore là troverai anche le tue ferite» (F. Fiorillo).

Se vuoi venire dietro a me...

Ma perché seguirlo? Perché andargli dietro? È il dramma di Geremia: basta con Dio, ho chiuso con lui, è troppo. Chi non l'ha patito? Beato però chi continua, come il profeta: nel mio cuore c'era come un fuoco, mi sforzavo di contenerlo ma non potevo. Senza questo fuoco (rovetto ardente, lampada, o semplice cerino nella notte), posso anche guadagnare il mondo ma perderei me stesso.

[Libri di padre Ermes Ronchi](#)

DOMENICA 3 SETTEMBRE

verde

XXII Domenica del Tempo Ordinario – A
Liturgia delle ore seconda settimana

Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27

Ha sete di te, Signore, l'anima mia

LUNEDÌ 4 SETTEMBRE

verde

Liturgia delle ore seconda settimana

1Ts 4,13-18; Sal 95; Lc 4,16-30

Il Signore viene a giudicare la terra

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE

verde

Liturgia delle ore seconda settimana

1Ts 5,1-6.9-11; Sal 26; Lc 4,31-37

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE

verde

Liturgia delle ore seconda settimana

Col 1,1-8; Sal 51; Lc 4,38-44

Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE

verde

Liturgia delle ore seconda settimana

Col 1,9-14; Sal 97; Lc 5,1-11

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza

VENERDÌ 8 SETTEMBRE

bianco

Natività B.V. Maria (f)

Liturgia delle ore propria

Mi 5,1-4 opp. Rm 8,28-30; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23

Gioisco pienamente nel Signore

SABATO 9 SETTEMBRE

verde

Liturgia delle ore seconda settimana

Col 1,21-23; Sal 53; Lc 6,1-5

Dio è il mio aiuto

DOMENICA 10 SETTEMBRE

verde

XXIII Domenica del Tempo Ordinario – A
Liturgia delle ore terza settimana

Ez 33,1.7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20

Ascoltate oggi la voce del Signore